

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1483 del 12/03/2025
Oggetto	DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C.3). AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 C. 1 LETT. B) Rif. "istanza di modifica con ampliamento della superficie Licenza di conc. demaniale marittima n. 17291 (Suppl. della Lic. n. 270/2017) del 25/09/2019" presso il Settore Att. Faun. Ven., Pesca e Acquacoltura - RER. PROPONENTE: IMPRESA SOC. COOP. FUTURO DEL MARE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1550 del 12/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dodici MARZO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 3). **AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 C. 1 LETT. B) (CORPI MORTI)** Rif. *“istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 17291 (Suppl. della Lic. n. 270/2017) rilasciata in data 25 settembre 2019, mediante ampliamento della superficie in concessione di ulteriori mq. 336.365, per l'occupazione di una superficie totale di mq. 1.438.865 nelle acque antistanti al Comune di Ravenna, a circa 3,5 miglia dalla costa e a circa 5 miglia a Nord Est del porto di Cervia, al largo della foce del fiume Bevano”* - attivata presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura - RER

PROPONENTE: IMPRESA SOCIETÀ COOPERATIVA FUTURO DEL MARE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della *LR 13/2015* al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'*“autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”*;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17/05/2024 di *“Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione”*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 796 del 24/10/2024 di *“Conferimento incarico di funzione “Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche” (SAC RA) a far data dal 01/11/2024”*;

RICHIAMATI:

- l'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi *“Norme in materia ambientale”*, in base al quale - al comma 3 - la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di cui al comma 1 lettera b) dello stesso articolo, di materiali inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, *“Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”* con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare ad ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

PREMESSO che con nota acquisita al PG/2025/34191 del 21/02/2025 il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia Romagna trasmetteva a questo SAC l'istanza presentata dal Legale rappresentante dell'impresa ittica Società Cooperativa Futuro del Mare (C.F. 01931450389) intesa a ottenere la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 17291/2019 mediante ampliamento dello specchio acqueo;

DATO ATTO che, sulla base di quanto comunicato nella predetta nota:

- con la suddetta istanza viene richiesto l'ampliamento di ulteriori m² 336.365 dello specchio acqueo oggetto della suddetta Licenza avente superficie di m² 1.102.500, situato a circa 5 miglia a Nord Est del porto di Cervia, al largo della foce del fiume Bevano, e a circa 3,5 miglia dalla costa, nelle acque antistanti al Comune di Ravenna, per l'occupazione di una superficie totale di m² 1.438.865, mediante impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione di filari per l'allevamento di mitili della specie *Mytilus galloprovincialis*;
- con nota Prot. 27/01/2025.0081716.U del Settore tutela dell'ambiente e dell'economia circolare della RER veniva evidenziata la necessità di autorizzazione all'immersione in mare dei manufatti ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 16 "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia. Funzioni in materia di ambiente" della L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015, per gli effetti dell'art. c. 3 lett. b):

"3. Mediante l'Agenzia sono altresì esercitate:

...

b) l'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall' articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

..."

e, conseguentemente, l'Autorità competente individuata risulta il SAC di ARPAE competente per territorio;

VISTA la documentazione allegata ai fini del rilascio di Autorizzazione all'immersione in mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di manufatti (c.d. "corpi morti"), dalla quale si evince che:

- l'impresa Società Cooperativa Futuro del Mare (C.F. 01931450389) è titolare di concessione demaniale marittima a scopo maricoltura n. 17291/2019 (con superficie pari a 1.102.500 m²) posta a circa 5 miglia a Nord Est del porto di Cervia, al largo della foce del fiume Bevano e ad una distanza di circa 3,5 miglia dalla costa, dove è presente una profondità media di 12-13 metri (rif. Tavole Allegati 5 e 7 alla documentazione agli atti), come identificata dalle coordinate piane riportate in Tabella 1:

Tabella 1 - Coordinate geografiche specchio acqueo oggetto di variazione - Datum Gauss-Boaga - EPSG 3004

Vertice	N	E
P01	4915845	2315211
P02	4916175	2316208
P03	4915178	2316538
P04	4914848	2315541

Su questa area, priva di interferenze con Siti Natura 2000, insiste un impianto di molluschicoltura costituito da 21 filari della lunghezza di circa 1.000 m, per una lunghezza complessiva di 21.000 m, posti alla distanza di circa 50 m l'uno dall'altro. Di questi, 12 filari presentano 5 campate della lunghezza di 200 m ciascuna, mentre 9 filari sono formati da 6 campate della lunghezza di 167 m circa.

- la modifica proposta consiste nell'ampliamento dell'attuale specchio acqueo per una superficie pari a 336.365 m², così da raggiungere la superficie complessiva di 1.438.865 m², limitato dalle coordinate piane riportate in Tabella 2 (lo specchio acqueo originale e lo specchio acqueo richiesto in aumento sono indicati in Tavola Allegato 6 alla documentazione agli atti):

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Tabella 2 - Coordinate geografiche specchio acqueo a seguito di variazione - Datum Gauss-Boaga - EPSG 3004

Vertice	N	E
A	4915845	2315211
B	4916175	2316208
C	4914873	2316638
D	4914544	2315641

Ciò consentirà la possibilità di prolungare ciascun filare esistente di 320 m, grazie all'aggiunta di due campate della lunghezza di 160 m, per complessivi 6.720 m, portando la lunghezza totale dell'impianto da 21.000 m a 27.720 m.

- per quanto riguarda i 21 tratti di filare aggiuntivi, analogamente a quelli già presenti, il sistema di ancoraggio sarà costituito da due corpi morti aggiuntivi per filare, per un totale di 42, il cui schema costruttivo è riportato in Figura 1 alla documentazione agli atti.

Ogni corpo morto è realizzato in calcestruzzo armato, con peso specifico di 2.350 - 2.400 kg/m³, ha un peso di circa 12 t e una armatura interna costituita da un telaio formato da 14 staffe in acciaio del diametro di 12 mm. A questa si aggiungono tre golfari, sempre in acciaio, con tondino del diametro di 40 mm, di cui il centrale è utilizzato per il sollevamento e la posa e i laterali per l'attacco delle linee di ormeggio.

La composizione del calcestruzzo, riportata in una apposita relazione fornita in allegato, soddisfa i requisiti delle norme tecniche per le costruzioni del D.M. 17/01/2018.

CONSIDERATO che, con riferimento alla predetta istanza pervenuta, il responsabile del procedimento ha aperto la pratica ARPAE Sinadoc n. 2025/7953;

VISTA la nota PG/2025/36350 del 25/02/2025 con cui questo SAC comunicava l'avvio di procedimento e contestualmente convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 12/03/2025 ore 10.00 via Google Meet;

DATO ATTO che con nota prot. nr. 29108 - del 11/03/2025 - CPRA - Direzione Marittima di Ravenna (acquisita al PG/2025/46114 del 11/03/2025) la Capitaneria di Porto di Ravenna rappresentava di aver già espresso, in qualità di Autorità marittima, parere favorevole alla realizzazione del progetto - *comprensivo di ampliamento della concessione demaniale e posa di corpi morti* - ai fini della sicurezza della navigazione, parere reso alla Regione Emilia Romagna in data 13.11.2024 e che, relativamente all'autorizzazione ex art. 109 c. 3 del TUA in parola, riteneva di non esprimere ulteriore parere;

DATO ATTO che in data 12/03/2025 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame della documentazione agli atti e che - al termine della seduta - veniva redatto un verbale condiviso ed approvato dai partecipanti (assunto agli atti con PG/2025/47282), le cui valutazioni tecnico-istruttorie si intendono richiamate e fatte proprie nella presente determina;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di autorizzare l'immersione a mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di "manufatti" (c.d. corpi morti) ai sensi dell'art. 109 c. 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

DATO ATTO che per l'immersione a mare di "manufatti", autorizzabile ai sensi dell'art. 109 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e smi - non è attualmente previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019), in quanto la voce del Tariffario "12.11.2 Autorizzazione all'utilizzo dei materiali ai fini di ripascimento e di immersione in ambiente conterminato" fa riferimento alla categoria "12.11 Autorizzazioni al ripascimento ed immersione in ambiente conterminato (artt. 4 e 5 DM 173/2016)" ed a quanto descritto nell'art. 8 "Autorizzazioni Ambientali" del Tariffario stesso con esplicito rimando alle fattispecie disciplinate dal DM n. 173/2016;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, sussistano i presupposti per autorizzare l'immersione a mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di "manufatti" (c.d. corpi morti) ai sensi dell'art. 109 c. 1 lett. b) del medesimo D.Lgs.;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo;

DISPONE

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/1990 e s.m.i., con gli effetti di cui all'art. 14 quater L. 241/1990.
2. DI AUTORIZZARE, conseguentemente, l'impresa ittica Società Cooperativa Futuro del Mare (C.F. 01931450389) all'immersione a mare ai sensi dell'art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di "manufatti" ex art. 109 c. 1 lett b) costituiti da n. 42 "corpi morti" nell'ambito del procedimento attivato presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna inteso a ottenere la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 17291/2019 mediante ampliamento dello specchio acqueo di ulteriori m² 336.365 per l'attività di molluschicoltura del tipo in sospensione di filari per l'allevamento di mitili della specie *Mytilus galloprovincialis*, come di seguito dettagliato.
3. DI DARE ATTO che:
 - l'impresa ittica Società Cooperativa Futuro del Mare è attualmente titolare di concessione demaniale marittima a scopo maricoltura n. 17291/2019 (con superficie pari a 1.102.500 m²) posta a circa 5 miglia a Nord Est del porto di Cervia, al largo della foce del fiume Bevano e ad una distanza di circa 3,5 miglia dalla costa, dove è presente una profondità media di 12-13 metri (rif. Allegati 5 e 7 alla presente determina), come identificata dalle coordinate piane riportate in Tabella 1:

Tabella 1 - Coordinate geografiche specchio acqueo oggetto di variazione - Datum Gauss-Boaga - EPSG 3004

Vertice	N	E
P01	4915845	2315211
P02	4916175	2316208
P03	4915178	2316538
P04	4914848	2315541

Su questa area, priva di interferenze con Siti Natura 2000, insiste un impianto di molluschicoltura costituito da 21 filari della lunghezza di circa 1.000 m, per una lunghezza complessiva di 21.000 m, posti alla distanza di circa 50 m l'uno dall'altro. Di questi, 12 filari presentano 5 campate della lunghezza di 200 m ciascuna, mentre 9 filari sono formati da 6 campate della lunghezza di 167 m circa.

- la modifica proposta consiste nell'ampliamento dell'attuale specchio acqueo per una superficie pari a 336.365 m², così da raggiungere la superficie complessiva di 1.438.865 m², limitato dalle coordinate piane riportate in Tabella 2 (lo specchio acqueo originale e lo specchio acqueo richiesto in aumento sono indicati in Allegato 6 alla presente determina):

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Tabella 2 - Coordinate geografiche specchio acqueo a seguito di variazione - Datum Gauss-Boaga - EPSG 3004

Vertice	N	E
A	4915845	2315211
B	4916175	2316208
C	4914873	2316638
D	4914544	2315641

Ciò consentirà la possibilità di prolungare ciascun filare esistente di 320 m, grazie all'aggiunta di due campate della lunghezza di 160 m, per complessivi 6.720 m, portando la lunghezza totale dell'impianto da 21.000 m a 27.720 m.

- per quanto riguarda i 21 tratti di filare aggiuntivi, analogamente a quelli già presenti, il sistema di ancoraggio sarà costituito da due corpi morti aggiuntivi per filare, per un totale di 42, il cui schema costruttivo è riportato in Figura 1 allegata alla presente determina.

Ogni corpo morto è realizzato in calcestruzzo armato, con peso specifico di 2.350 - 2.400 kg/m³, ha un peso di circa 12 t e una armatura interna costituita da un telaio formato da 14 staffe in acciaio del diametro di 12 mm. A questa si aggiungono tre golfari, sempre in acciaio, con tondino del diametro di 40 mm, di cui il centrale è utilizzato per il sollevamento e la posa e i laterali per l'attacco delle linee di ormeggio.

La composizione del calcestruzzo, riportata in una apposita relazione fornita in allegato, soddisfa i requisiti delle norme tecniche per le costruzioni del D.M. 17/01/2018.

4. DI DARE ATTO che la posa dei corpi morti avverrà tramite l'uso di motopontoni dotati di sistema di posizionamento GPS, con antenna posta al vertice del braccio della gru di sollevamento, collegato in modalità wireless a computer dotati di software GIS in cui è riportata la posizione georeferenziata dei singoli corpi morti. Per il sollevamento sarà utilizzata una apposita pinza oleodinamica, munita di un perno per l'aggancio e il successivo rilascio del golfare centrale.

Una volta sollevati, i corpi morti sono rilasciati in prossimità del fondo, il più possibile in corrispondenza dei punti riportati in Allegato 4 alla presente determina, dove sono riportate le coordinate piane in datum Gauss-Boaga (EPSG 3004).

5. DI DARE ATTO che la posa dei corpi morti e la successiva realizzazione dei filari potrebbe avvenire in un unico periodo (*compreso indicativamente tra maggio e settembre 2025*) oppure essere distribuita ad es. in due tranches (*ad es. maggio+settembre 2025 e maggio+settembre 2026*) pur mantenendo le giornate lavorative complessive previste inalterate, in base alle condizioni meteomarine e alla disponibilità dei mezzi necessari allo svolgimento dei lavori.

In ogni caso si è concordato in sede di CdS che le attività di posa dovranno concludersi entro il 31/12/2027.

6. DI STABILIRE che dovranno essere rispettate le disposizioni o prescrizioni rese dalla Capitaneria di Porto di Ravenna nel proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto (comprensivo di ampliamento della concessione demaniale e posa di corpi morti) ai fini della sicurezza della navigazione, già reso alla Regione Emilia Romagna in data 13.11.2024 (come comunicatoci con nota acquisita al PG/2025/46114 del 11/03/2025).
7. DI STABILIRE che le date previste di inizio e conclusione dei lavori dovranno essere comunicate tramite PEC anche ad Arpae (SAC e ST di Ravenna) e al Comune interessato al fine di consentire l'attività di vigilanza.

Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere adottate tutte le misure e cautele per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, a persone e cose.

8. DI STABILIRE che il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

E' fatto obbligo alla Società committente/operante di munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo di competenza di organi e/o enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'impresa ittica Società Cooperativa Futuro del Mare deve essere in possesso, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti ed eventuali altre prescrizioni impartite da altri Enti competenti.

9. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento - oltre che al Proponente ed al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna - a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
10. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.